

# Saldare e escogitare soluzioni insieme per una maggiore indipendenza

«Atelier Paysan» è una cooperativa in Francia che promuove attivamente la costruzione fai da te di macchine. Mette a disposizione gratuitamente le istruzioni e tiene corsi in tutto il Paese.

Mentre in Svizzera il principio della sovranità alimentare ultimamente ha fatto notizia, la sovranità tecnologica è un concetto molto meno conosciuto. È tuttavia opportuno occuparsi del tema, infatti la dipendenza dall'industria meccanica è in costante aumento – anche in ambito agricolo. La quantità enorme di componenti elettroniche e il dilagante sovradimensionamento delle macchine e della potenza dei trattori comporta inoltre costi di investimento che possono fortemente compromettere la redditività aziendale. Le macchine diventano sempre più potenti ma anche più costose poiché il loro sviluppo dipende da considerazioni basate



La rincalzatrice viene usata per formare le porche.



Grégoire Stoky con il suo erpice a denti flessibili multifunzionale.

sull'economia di mercato e va di pari passo con l'aumento delle dimensioni delle aziende.

Nel 2009 queste circostanze hanno portato alla fondazione dell'«Atelier Paysan» nella regione di Grenoble. La cooperativa francese impiega una dozzina di dipendenti che accompagnano i contadini nelle fasi di pianificazione e costruzione di macchine e attrezzi che rispondono ai principi dell'agroecologia. I modelli previsti per l'orticoltura sono i più rappresentati. Inoltre vi si trovano attrezzi per l'utilizzo di cavalli da tiro, macchine per la viticoltura, tettoie mobili per animali, seminatrici per sovescio, un attrezzo per separare i chicchi nelle miscele e tanto altro.

## «Open Source» anziché tutela del brevetto

La cooperativa francese è alla ricerca di progetti di costruzioni proprie geniali in tutto il Paese con l'obiettivo di raccogliere il patrimonio delle conoscenze del mondo contadino e di renderlo accessibile a tutti in modo da rendere i contadini più autonomi per quanto riguarda l'attrezzatura tecnica per l'agricoltura biologica. I progetti di meccanizzazione o i miglioramenti ergonomici interessanti sono documentati e pubblicati sulla piattaforma internet dell'«Atelier Paysan». La cooperativa gode del sostegno di numerose associazioni.

I manuali per la costruzione delle macchine che i membri della cooperativa hanno progettato o contribuito a realizzare sono considerati un bene comune: tutti i piani sono pubblicati sotto la licenza Creative Commons, ciò significa che sono liberamente disponibili a condizione che non siano riutilizzati a scopi commerciali.

## Officine mobili e progetti collaudati sul campo

L'«Atelier Paysan» dispone di cinque furgoni officina ben attrezzati utilizzati in tutta la Francia come infrastruttura mobile per la realizzazione di progetti collettivi. Sono proposti atelier partecipativi per la realizzazione di prototipi di macchine. I prototipi costruiti dai partecipanti sono in seguito collaudati sul campo. Per finire, sul sito internet della cooperativa viene pubblicato un manuale rielaborato per la costruzione della macchina.

## Per principianti e esperti di bricolage

Un altro campo d'attività importante dell'«Atelier Paysan» comprende i corsi nei quali si lavora in gruppo. Il programma dei corsi è molto variegato: sono proposte formazioni su temi come la lavorazione del metallo, la manutenzione e la riparazione di trattori, la costruzione di attrezzature speciali come sarchiatrici per le coltivazioni a porche con carreggiate permanenti, attrezzi deterrenti per parassiti, le serre mobili o la costruzione di un forno per la cottura del pane. I corsi si svolgono sull'arco di diversi giorni e sono organizzati in modo che un gruppo possa realizzare in comune un progetto o costruire una macchina.

«I temi dei corsi sono definiti per la maggior parte dai contadini dei gruppi d'interesse della nostra rete di contatti. I



La coltivazione a porche con carreggiata permanente richiede sovente macchine non ottenibili in commercio. *Fotografie: Christian Hirschi*

principianti devono sentirsi altrettanto coinvolti di quanto lo sono gli esperti di bricolage», osserva il co-direttore dell'«Atelier Paysan», Fabrice Clerc. «I partecipanti ai corsi che si comportano come clienti e che pretendono di trovare una soluzione già pronta probabilmente rientreranno a casa piuttosto delusi», precisa. In generale comunque i partecipanti si portano a casa una specie di «protoattrezzo» che in seguito potranno semplicemente adattare alle proprie esigenze e sviluppare ulteriormente.

### Macchine dell'Atelier Paysan anche in Svizzera

Un progetto esemplare è l'attrezzatura del parco macchine con agganci rapidi a triangolo che da noi sono conosciuti per il montaggio di accessori frontali sul trattore. «In un'azienda orticola di media grandezza permettono di risparmiare 35 ore all'anno. Il sistema inoltre aiuta a preservare la schiena e riduce il rischio di ferite alle mani», spiega Grégoire Stoky, che gestisce un'azienda orticola a Jussy GE assieme al cugino Quentin Tanner. Su un ettaro e mezzo dei venti ettari dell'azienda sono prodotti ortaggi in coltivazione a porche con carreggiate permanenti.

I due cugini hanno acquistato di seconda mano le macchine realizzate secondo i piani dell'«Atelier Paysan». Utilizzano un attrezzo rinalzatore (butteuse à planche), un erpice a denti flessibili (vibroplanche) in un estirpatore (cultibutte) che funzionano tutti senza presa di forza e che sono stati concepiti specialmente per la lavorazione del suolo nella coltivazione a porche. «Rispetto agli attrezzi con presa di forza, come per esempio la macchina rompizolle, queste macchine con denti e dischi sono più rispettosi del suolo. La struttura del suolo viene conservata e ciò rappresenta un vantaggio soprattutto per quanto riguarda i nostri suoli argillosi che tendono alla formazione di fango. Inoltre possono essere facilmente riparati e adattati in azienda», spiega l'orticoltore di Ginevra. Altri vantaggi sono la buona resa superficiale e il consumo ridotto di carburante. «A mio avviso, gli unici svantaggi sono il rischio di ostruzione quando occorre incorporare grandi quantitativi di scarti della raccolta e le possibilità di applicazione leggermente limitate.»

### Adeguare le macchine alle condizioni locali

Recentemente i responsabili dei corsi di «Atelier Paysan» sono stati ospitati presso la scuola agricola di Marcelin VD dove hanno dimostrato come i tunnel fissi per le colture orticole possono essere trasformati in strutture mobili. «Noi comunque non disponiamo di filiali all'estero. Le iniziative devono nascere dalle esigenze locali», ha spiegato Fabrice Clerc. «Potrei per esempio immaginarmi che un gruppo di contadini che coltiva sementi agricole sviluppi una cernitrice. Le macchine infatti possono essere altrettanto vive come la semente pronte per la semina. Anch'esse vanno adeguare alle condizioni locali.» Per Fabrice Clerc è chiaro: «Con la produzione industriale e le grandi serie è possibile abbassare i costi unitari ma certo non soddisfare le esigenze specifiche del luogo.» *Christian Hirschi*



#### Manuali, video, corsi

Il sito internet in francese di «Atelier Paysan» contiene una grande quantità di informazioni relative alla cooperativa di autocostruzione in Francia. Oltre ai manuali e ai video per la costruzione di macchine e attrezzi si trovano anche indirizzi, date dei corsi e contributi su temi come l'agricoltura biodinamica, il lavoro con la motosega, la trasformazione in azienda, l'ergonomia e la copertura del suolo nonché un forum.

 [www.latelierpaysan.org](http://www.latelierpaysan.org)

